



BILANCIO DI PREVISIONE 2021

**PRESENTAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL
16 DICEMBRE 2020 DEI DATI TRIENNALI DI BILANCIO DI
PREVISIONE 2021-2023 E RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ
CULTURALI, DIDATTICHE E DI RICERCA PER L'ANNO 2021**

Premessa

In tempi così incerti come quelli che stiamo vivendo, e non potendo prevedere la continuità di alcuni degli elementi di crescita costante che hanno contraddistinto gli ultimi anni della Fondazione Museo Civico, la formulazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021 avviene secondo il principio della prudenza. La maggior parte delle attività programmate sono considerate dal punto di vista del bilancio di previsione in linea di continuità con il passato, con il rispetto delle disposizioni che pongono vincoli in tema di pareggio di bilancio, nonostante un periodo problematico a causa dei limiti imposti dall'emergenza sanitaria attualmente in corso. Non è infatti possibile conoscere, alla data in cui questo documento viene redatto, quando le sedi dei musei potranno riaprire e con quali modalità di fruizione. Per questo motivo si noterà una previsione improntata alla cautela, che potrà essere rivista in corso d'anno, qualora le condizioni generali dovessero migliorare e con esse anche le attività e i progetti della Fondazione.

Il primo valore che il budget previsionale mira a calcolare corrisponde alle entrate economiche, non solo per l'effetto di limitazione che riversa sulla spesa, ma anche con l'obiettivo di operare delle scelte in modo logico e coerente.

Partendo da questa premessa va ricordato che il bilancio di previsione 2021 è stato elaborato per rappresentare due obiettivi che la Fondazione è tenuta a raggiungere, il primo riguarda il pareggio di bilancio e il secondo la quota minima di autofinanziamento, stabilita dal Comune di Rovereto con delibera 61/2016, e pari al 35% delle somme stanziati dall'ente.

Dal Comune di Rovereto	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Contributi annuali	933.600,00	900.000,00	900.000,00
Interventi manutentivi	40.000,00	7.000,00	-
Contributo straordinario acquisto cespiti	21.400,00	10.000,00	10.000,00
TOT	995.000,00	917.000,00	910.000,00
Limite minimo di autofinanziamento	35%	35%	35%

Descrizione ricavi	2019	2020 preconsuntivo	2021 budget	
Ricavi risorse proprie fondazione	443.295,00	267.617,00	282.815,00	
Contributi c/attività di altri Enti	111.081,00	94.510,40	86.793,50	
Contributi c/attività PAT	280.419,00	280.419,00	280.419,00	
Contributo c/mostra "Cosa videro quegli occhi"	9.944,00			
Contributi c/attività Comune di Rovereto	933.600,00	900.000,00	900.000,00	
TOTALE	1.778.339	1.542.546	1.550.028	
Auto finanziamento (limite imposto >35%)	%	55,72	39,49	40,62

Le entrate si distinguono principalmente in due diverse voci.

1) Trasferimenti e contributi

Grazie agli impegni assunti e confermati nel tempo dai principali enti pubblici territoriali, è possibile programmare le attività della Fondazione sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico-finanziario in un periodo di medio termine.

I trasferimenti, fonte prevalente dei finanziamenti della Fondazione, corrispondono a un contributo del Comune di Rovereto per 900.000€ e per la Provincia Autonoma di Trento di 280.000€. Tali somme si presume siano quantificate in linea con l'andamento storico degli ultimi anni attraverso gli stanziamenti in corso di approvazione nei relativi bilanci previsionali. Va aggiunto un contributo che la Regione Trentino Alto Adige eroga ogni anno a favore della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico.

Sulla base dei dati più recenti, appare ragionevole contare anche su contributi derivanti dall'aggiudicazione di bandi per attività culturali, emanati da enti pubblici e privati. La Fondazione ha infatti lavorato proficuamente negli anni per aumentare la quota di autofinanziamento derivante proprio da bandi. La Fondazione, infine, ha partecipato ad un progetto proposto dall'organizzazione della manifestazione internazionale di robotica First Lego League ed è risultata beneficiaria di un contributo pari a 20.000\$.

Il totale delle entrate per contributi previste per il 2021 è pari a €1.267.213

2) Ricavi propri

La Fondazione è orientata a consolidare i ricavi propri e la quota di autofinanziamento. In particolar modo si evidenzia l'impegno per l'attività di fundraising e per questo motivo nel 2020 si è proceduto all'assunzione di una persona in parte dedicata proprio all'attività di reperimento fondi.

Per il 2021, l'attività gestionale si concentrerà nel portare a termine il portafoglio clienti per incarichi già perfezionati e le previsioni delle competenti sezioni risultano quantificate in ragione di un generale principio di prudenza. Si attende un miglioramento sui risultati dei servizi educativi e didattici come del servizio estivo per i Campus Natura, che a causa dei limiti imposti dalle norme sul distanziamento sociale, sono state drasticamente ridotte nell'anno 2020. Si auspica che nel prossimo futuro tali servizi possano essere maggiormente fruibili, con un ragionevole ridimensionamento dell'emergenza sanitaria e una migliore gestione delle problematiche legate al Coronavirus.

Per quanto riguarda la voce di ricavi relativi agli ingressi per visita alle collezioni e alle mostre temporanee, una voce che negli ultimi anni ha contribuito in maniera sostanziale a rendere vive le sedi museali, risulta ad oggi difficile prevederne le risorse generate, di conseguenza si prospettano incassi non del tutto positivi sebbene leggermente migliori a quanto avuto nell'anno 2020, presupponendo minori limitazioni di chiusura. Tutte le attività sopra esposte si svilupperanno nella sensibilità di promuovere una continuità di relazione tra il museo ed il pubblico, compromessa dalla situazione pandemica.

Nel documento contabile allegato, a seguito della determinazione delle entrate pari a 1.550.028 €, si espone come le risorse stesse vengano messe a disposizione della spesa, nelle diverse funzioni e attività. Nel prospetto di seguito sono riportati i valori sintetici della composizione della spesa che, pareggiando con le corrispondenti entrate, anticipano un saldo di bilancio in pareggio.

Sotto il mero profilo contabile, dal prospetto si evidenzia un andamento delle entrate e delle uscite perfettamente stabile, in linea con le precedenti previsioni.

FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO					
Dati al 31/12/2020					
Elaborato il 14/12/2020					
	Consuntivo 2019	Pre Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
RICAVI					
Vendita merci (corrispettivi e fatture)	67.807	11.464	20.150	15.150	21.150
Corrispettivi servizi del Museo (Ingressi ecc.)	62.615	12.813	30.000	32.000	35.000
Fatturazione servizi del Museo	303.758	237.155	227.573	256.500	258.000
Altri ricavi e accessori anche finanziari	132	3.090	1.092	1.082	1.601
Contributi istituzionali ricevuti					
Contributi istituzionali (Comune/PAT/Mibact/TTAA)	1.264.344	1.244.429	1.215.213	1.201.419	1.201.419
Contributi altri Enti anche privati	70.700	30.500	52.000	30.000	30.000
Sopraavvenienze attive es. preced. ed eventi straord.	8.983	3.095	4.000	2.000	1.000
Totale ricavi	1.778.339	1.542.546	1.550.028	1.538.151	1.548.170
RIMANENZE					
Rimanenze finali detratte rimanenze iniziali	34.218	-44.604	-5.000	-5.000	-5.000
COSTI					
Materiale vario di consumo e beni					
Acquisti merci per book shop	57.903	868	10.000	15.000	16.000
Acquisti materiali c/attività	50.108	48.592	45.000	40.000	40.000
Acquisti materiali manutenzione minuta	13.054	10.838	6.000	7.500	7.500
Servizi per la produzione (c/attività)					
Servizi editoriali	70.296	51.595	46.000	45.000	45.000
Servizi c/attività museali specifiche	412.277	264.846	339.000	324.000	324.000
Altri servizi c/attività	36.704	15.309	17.000	15.000	13.000
Servizi generici					
Servizi c/utenze e varj (telef./luce,gas,posta ecc.)	111.872	80.499	33.000	35.000	40.000
Manutenzioni e godim. beni di terzi	26.770	40.947	25.000	25.000	27.000
Veicoli aziendali	14.489	13.566	15.500	15.000	15.000
Prestazioni di lavoro					
Lavoro autonomo professionale	150.709	131.617	130.000	135.000	135.000
Lavoro autonomo occasionale	70.374	36.464	60.000	60.000	60.000
Personale comunale distaccato	219.301	216.200	215.000	215.000	215.000
Altro personale distaccato	25.993	31.787	31.000	31.000	31.000
Prestazioni di lavoro dipendente	489.168	488.160	518.000	520.000	520.000
Prestazioni di lavoro parasubordinato	0	11.309	13.400	13.400	13.400
Spese generali (oneri,varie, ammin.,ecc.)					
Spese commerciali (viaggio rappresentanza)	20.523	6.596	10.000	9.000	12.000
Altre spese costi oneri e tasse anche finanziari	4.090	23.138	5.000	4.500	5.000
Ammortamenti – contributi su ammortamenti					
Sopraavvenienze passive esercizi precedenti	3.947	4.864	4.500	4.500	4.500
Poste fiscali e tributarie passive	19.445	1.783	3.000	3.500	3.500
Poste fiscali e tributarie passive	15.080	11.500	13.000	12.500	13.000
Totale costi	1.812.102	1.490.478	1.539.400	1.529.900	1.539.900
Risultato di esercizio e totali	455	7.464	5.628	3.251	3.270

- **Oneri per il personale**

La prima voce di costo per importanza e consistenza prevista per l'anno 2021 è quella destinata alla copertura delle spese per il personale e dei collaboratori per servizi esternalizzati. Tale fabbisogno è calcolato a partire dalla stima del costo dell'attuale consistenza del personale impiegato.

Il costo del personale del Comune di Rovereto, distaccato presso la Fondazione, rimane invariato rispetto agli anni precedenti.

Il costo del personale dipendente della Fondazione è stato determinato in base alle stime formulate dal consulente del lavoro.

Per quanto attiene il costo del lavoro autonomo e dei liberi professionisti, sebbene in leggero calo rispetto all'anno 2020, non evidenzia variazioni significative.

La spesa per il personale è, dunque, stimata per l'esercizio 2021 in complessivi 967.400€ e incide nella misura del 62,84 % sul totale della spesa di € 1.539.400€.

- **Costi per la produzione di servizi**

Le spese per la produzione di servizi, articolate sulla base delle attività proposte dalla Fondazione, rispondono all'esigenza del perseguimento delle attività istituzionali, in una dinamica naturalmente incrementale. Tradurle in grandezza contabile, consente una valutazione di fattibilità e possibilità di copertura, nella previsione di accadimenti futuri anche imprevisti, che impattano sulla gestione economica.

La Fondazione è costantemente impegnata a valutare e individuare diverse azioni e soluzioni al fine di ottimizzare i risultati economici nel complesso, con una continua analisi delle possibilità per il contenimento dei costi.

- **Spese per servizi di funzionalità delle strutture**

I costi previsti per coprire le spese generali, come utenze varie, pulizie e manutenzione, sono valorizzate per un importo inferiore rispetto ai dati storici, in quanto, a seguito della revisione della convenzione tra la Fondazione e il Comune di Rovereto, a partire dal luglio 2020 una parte dei costi per le utenze delle sedi museali, così come per le manutenzioni straordinarie dei palazzi, saranno a carico del Comune di Rovereto.

Nel preconsuntivo 2020 il costo di queste spese appare ulteriormente diminuito, a causa della prolungata chiusura delle sedi museali. Pertanto si ipotizza nel previsionale 2021 un costo leggermente superiore.

Infine le spese generali varie per amministrazione, spese commerciali e finanziarie rimangono quantificate come da dati storici.

FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO

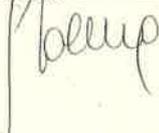
Dati al 31/12/2020

Elaborato il 14/12/2020

	Consuntivo 2019	Pre Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023
VOCI RICAVI ANALITICHE					
Vendita merci (corrispettivi e fatture)	67.807	11.464	20.150	15.150	21.150
Rivendita oggettistica con fattura - book shop	0	0	0	0	0
Rivendita alimentari con fattura - book shop	273	0	0	0	0
Vendita libri-m.div.con fattura - book shop	18.777	1.875	7.000	5.000	7.000
Corrispettivi book-shop rivendita oggettistica	9.813	2.133	5.000	4.000	7.000
Corrispettivi book-shop rivendita alimentari	969	163	150	150	150
Corrispettivi book-shop mat.divulgativo - libri	36.834	6.035	8.000	6.000	7.000
Corrispettivi book-shop cessioni omaggio	1.141	1.258	1.100	1.100	1.100
Corrispettivi servizi del Museo (ingressi ecc.)	62.615	12.813	30.000	32.000	35.000
Corrispettivi ingressi musei	1.901	0	0	0	0
Corrispettivi didattica	23.808	3.636	0	0	0
Corrispettivi abbonamenti museo	311	623	0	0	0
Corrispettivi mostre temporanee	31.611	6.827	0	0	0
Corrispettivi Passo Coe	0	0	0	0	0
Corrispettivi Casetta del Bosco	4.984	1.727	0	0	0
Corrispettivi indivisi	0	0	30.000	32.000	35.000
Fatturazione servizi del Museo	303.758	237.155	227.573	256.500	258.000
Canoni concessione sale	2.018	819	500	1.000	1.000
Prestazioni di servizi - colonie	36.983	23.213	30.000	35.000	35.000
Prestazioni di servizi-scienze naturali	4.160	1.650	0	7.000	7.000
Prestazioni di servizi-First Lego	36.323	27.125	15.500	32.000	33.000
Prestazioni di servizi-visite museo e diverse	3.435	0	0	1.000	3.000
Prestazioni di servizi mostre stabili	0	1.675	0	0	0
Prestazioni di servizi-didattica	45.928	13.300	22.000	22.000	25.000
Prestazioni di servizi-altre mostre	7.468	12.800	0	0	0
Prestazioni di servizi-catalogazione	618	0	0	1.000	0
Prestazione di servizi rassegna-cinema	25.450	11.230	5.000	7.500	9.000
Prestazioni di servizi-archeologia	2.329	110	2.000	4.000	0
Prestazioni di servizi-botanica	48.113	55.170	63.573	57.000	57.000
Prestazioni di servizi geofisica Open Lab	31.511	37.593	37.500	33.000	32.000
Prestazioni di servizi in abbonamento	2.025	1.130	500	5.000	5.000
Prestazioni di servizi ambiente e territorio	57.397	51.341	51.000	51.000	51.000
Altri ricavi e accessori anche finanziari	132	3.090	1.092	1.082	1.601
Addebito spese di trasporto	121	38	90	80	100
Altri ricavi e proventi	11	3.052	1.000	1.000	1.500
Proventi finanziari	0	0	2	2	1
Contributi istituzionali ricevuti	1.264.344	1.244.429	1.215.213	1.201.419	1.201.419
Contributo in c/esercizio PAT	290.364	294.213	294.213	280.419	280.419
Contributo PAT c/attività colonie	8.080	4.473	8.000	8.000	8.000
Contributo in c/esercizio Comune Rovereto	952.900	900.000	900.000	900.000	900.000
Contributo in c/esercizio Regione TTAA	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000
Contributo in c/esercizio Mibact	0	32.744	0	0	0
Contributi altri Enti anche privati	70.700	30.500	52.000	30.000	30.000
Contributi in c/esercizio Enti vari e privati	70.700	30.500	52.000	30.000	30.000
Ricavi non contabilizzati in esercizi precedenti	8.983	3.095	4.000	2.000	1.000
Sopravvenienze attive	8.983	3.095	4.000	2.000	1.000
	1.778.339	1.542.546	1.550.028	1.538.151	1.548.170
	1.778.339	1.542.546	1.550.028	1.538.151	1.548.170

Il Presidente

Dott. Giovanni Laezza



FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO

Borgo S.ta Caterina 41, 38068 Rovereto (TN) Codice fiscale 02294770223

Il sottoscritto ha effettuato una verifica in data 14.12.2020 presso il proprio Studio mirata all'analisi dei bilanci preventivi 2021-2022, in vista della riunione del Consiglio di Amministrazione fissata per le ore 16.00 del giorno 16.12.2020, sulla scorta dei documenti avuti in visione in data odierna nonché dei prospetti di bilancio e della relazione accompagnatoria. Si è confrontato in proposito con la Direzione.

Al termine del lavoro redige la seguente

“Relazione del Revisore sui bilanci preventivi per la annualità 2021-2022-2023”

Signori Consiglieri,

Il Revisore ha esaminato con attenzione le ipotesi sottese alla redazione dei menzionati documenti contabili.

In particolare si è soffermato sul principio della continuità dell'istituto museale in presenza dell'evento pandemico, constando che esso ha posto in essere (e porrà in essere) tutti gli interventi rivolti al contenimento degli effetti negativi. Tale principio è sicuramente rispettato a livello di pre-consuntivo 2020 e come tale si pone nella linea di venir conservato per gli anni a venire sulla base degli interventi normativi ante-crisi emanati nel corso della presente annualità 2020.

Entrando nei dettagli, per quanto attiene alla area ordinaria del bilancio, si condivide l'assunzione del rispetto del pareggio di bilancio nonché del limite minimo di autofinanziamento (35%) [pagina 2 del documento].

Le spese per lavoro dipendente, i compensi occasionali, i compensi di lavoro autonomo, gli oneri per il distacco del personale sono iscritti nei documenti in oggetti evidenziando una evoluzione sostanzialmente stabile con i dati del pre-consuntivo 2020 (considerando “per massa” la sommatoria delle diverse tipologie di lavoro dipendente/professionale/occasionale).

In proposito si rileva che questo aspetto consentirà al Comune di Rovereto di conseguire, in tale area (per il futuro), la “virtuosità” richiesta dalla Provincia Autonoma di Trento e più volte ribadita a vari livelli.

Se ci si confronta con la massa aggregata dei costi di tale pre-consuntivo (2020) con quelli preventivati nel triennio [2018-2019-2020, su base media], la loro divergenza è di pochissimi punti percentuali rispetto alla

citata media, in linea pertanto con il controllo della spesa da parte dell'Ente Pubblico di cui va preso atto e che ha ispirato ed ispira l'attività dell'organo volitivo.

Per quanto attiene ai contributi [del Comune e della Provincia di Trento], essi sono fatti pari ad € 1.244.429 nel 2020 e ad € 1.215.213 nel 2021, e in lieve decremento per gli anni dal 2022 al 2023, segno questo di altrettanta "virtuosità" che la Fondazione dimostra e dimostrerà nell'immediato futuro. Come prudentiale è stata ritenuta, analogamente a quanto evidenziato nella relazione dello scorso anno, la scelta di non procedere alla capitalizzazione di costi aventi durata pluriennale. Il tutto nel rispetto del principio della prudenza e dei corretti principi contabili.

Si è condivisa, come sempre, la decisione di imputare a costo l'IVA reputata indetraibile, sulla scorta delle argomentazioni del consulente fiscale.

Sul piano dei componenti positivi di reddito si rileva che è stata adottata la medesima procedura di cui al bilancio preconsuntivo 2020 e come tale la si condivide, come pure la scelta di iscrizione della fiscalità che nel 2020 ammonterà a circa Euro 11.500 e così via fino al 2023 (€ 13.000 circa reputandola quindi su valori di "stabilità", pur tenendo conto che il nostro ente non potrà entrare nella platea degli Enti del Terzo Settore ai sensi del Decreto Legislativo n. 117/2017).

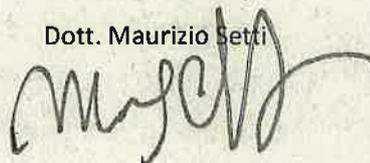
Il bilancio preventivo è stato redatto anche sulla scorta di previsioni dal lato entrata e spese fornite dalla Direzione, secondo criteri in linea con quelli che hanno presieduto alla predisposizione del bilancio preventivo del corrente anno 2020 (nel 2019) e sulla base del pre-consuntivo 2020.

Per le considerazioni che precedono il sottoscritto esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio preventivo per l'annualità 2021 e successive 2022 e 2023.

Rovereto, 14 dicembre 2020

Il Revisore dei Conti

Dott. Maurizio Setti



RELAZIONE AL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2021

Al termine di un anno particolarmente difficile per tutti i musei, la Fondazione Museo Civico di Rovereto ha lavorato per pianificare le attività del 2021 tenendo presenti alcune incognite che potrebbero modificare sensibilmente i programmi e i progetti presentati in questo documento che, a tutti gli effetti, va considerato come provvisorio. Molto è stato fatto nel corso del 2020 per fare in modo che le sedi museali e le attività che vi si svolgono garantiscano i parametri di sicurezza previsti dalle recenti normative, tuttavia l'incertezza che ha pervaso l'intero settore, soprattutto in relazione ai lunghi periodi di chiusura, almeno fino al 15 gennaio 2021, avrà delle ripercussioni inevitabili sul lungo periodo per quanto attiene la frequentazione da parte dei visitatori e, in maniera ancora più considerevole, per l'attività didattica.

Vale la pena sottolineare in premessa che la Fondazione Museo Civico, così come tutti i musei del territorio provinciale e nazionale, ha visto nel 2020 una drastica diminuzione del numero di visitatori per motivi legati alla chiusura prolungata (cinque mesi complessivi suddivisi nei periodi marzo-maggio e novembre-dicembre), alle limitazioni negli accessi al fine di garantire la sicurezza, alla ridotta circolazione di flussi turistici estivi, all'impossibilità da parte delle scuole di svolgere le consuete attività extra scolastiche.

Nello specifico il Museo Civico ha assistito ad una riduzione degli ingressi tra marzo e maggio 2020, in linea con un trend nazionale che si è attestato nello stesso periodo su una riduzione del 40%. Un parziale recupero estivo c'è stato, ma insufficiente a compensare i danni. Il Museo Civico, in collaborazione con il Comune di Rovereto, è riuscito a controbilanciare in parte tale calo attivando una proposta di eventi estivi organizzati in luoghi aperti (Sperimentarea, escursioni sul territorio della Vallagarina, Lavini di Marco, Isola di Sant'Andrea a Loppio e via di seguito) che ha riscosso un significativo interesse da parte del pubblico.

L'attuale chiusura forzata dei musei, a partire dal 3 novembre 2020, ha nuovamente bloccato tutte le attività programmate per l'ultima parte dell'anno, aggravando una situazione già molto incerta. In questo caso non è stato possibile sostituire le attività al museo con proposte all'aperto, come è stato fatto nei mesi estivi, e di conseguenza le uniche iniziative proposte sono state online.

Va sottolineato che le numerose incognite e le nuove problematiche da affrontare hanno comportato per tutto lo staff e i collaboratori della Fondazione una riflessione profonda rispetto a percorsi noti e prassi consolidate, così come la necessità di esplorare nuovi linguaggi e modalità divulgative al fine di mantenere viva e costante l'attività del museo nonostante tutto. Le potenzialità degli strumenti digitali sono state comprese rapidamente da tutta la struttura, che ha colto l'opportunità di proposte culturali online, seguite ed apprezzate da una platea molto ampia di interessati e appassionati.

Entrambe le novità introdotte in corso d'anno e non pianificate in precedenza, si sono rivelate un'ottima occasione di rinnovamento e, grazie ai buoni risultati ottenuti, entreranno a fare parte della programmazione regolare del Museo per il 2021 e per gli anni a venire.

Il tema più complesso rimane ad oggi quello relativo all'attività didattica. Da sempre cuore pulsante delle attività del Museo Civico di Rovereto, nel 2020 le attività si sono ridotte del 70% con solo 4.580 studenti che hanno frequentato corsi e laboratori proposti dal museo, a fronte di una media annuale variabile tra 15 mila e 16 mila studenti e studentesse di scuole di ogni ordine e grado.

La tregua estiva ha permesso di organizzare i tradizionali Campus estivi, anche se con numeri dimezzati, ma le norme imposte al mondo scolastico con l'avvio del nuovo anno scolastico a settembre 2020, sono risultate incompatibili con le proposte dei musei. La ripresa delle attività didattiche abituali non è attualmente all'orizzonte mentre l'incertezza continua a permanere, entrambi questi elementi lasciano immaginare che per tutto il 2021 il Museo non potrà contare sull'usuale affluenza del pubblico scolastico.

In questa fase di programmazione delle attività per il 2021, lo sforzo è quello di ragionare immaginando i musei aperti almeno per gran parte dell'anno, pur con le limitazioni negli accessi che si presume non potranno scomparire nell'immediato. In quest'ottica il volume di attività e le tempistiche per la realizzazione dei progetti risultano puramente indicative e potranno subire delle modifiche anche sostanziali.

UN MUSEO CHE CAMBIA

In questo contesto di generale incertezza il Museo Civico ha comunque dimostrato un dinamismo in ambiti importanti, primo fra tutti la ricerca, ottenendo risultati molto significativi che sono illustrati nelle pagine seguenti. Inoltre la Fondazione ha arricchito la propria compagine sociale con l'ingresso del Comune di Ronzo Chienis tra i soci fondatori dell'ente. Prosegue dunque l'allargamento dell'adesione alla Fondazione da parte degli enti territoriali della Vallagarina, uno degli obiettivi dichiarati dal Consiglio di Amministrazione e perseguito con costanza negli ultimi anni.

Proseguendo nella direzione di un rinnovamento della proposta culturale, di una più marcata valorizzazione delle proprie collezioni e di un ampliamento dei pubblici, la Fondazione intende dedicare parte del 2021 ad una **rivisitazione dei suoi spazi espositivi del Museo di Scienze e Archeologia, con un nuovo allestimento delle Collezioni permanenti** come punto di partenza per un processo più ampio che coinvolgerà tutta la struttura nel delineare e rafforzare l'identità stessa del museo e la sua missione per i prossimi anni. Questo percorso comporterà prima di tutto un piano di **formazione del personale** sui temi fondamentali legati alle pratiche museologiche, museografiche e di comunicazione della cultura con esempi nazionali ed internazionali. Il percorso sarà accompagnato da workshop pratici e sperimentazione sul campo di pratiche innovative.

Il focus sarà dedicato all'analisi dell'immagine del museo, alle possibilità di sviluppo, al rafforzamento del rapporto con i pubblici esistenti e al raggiungimento di nuovi pubblici, alla creazione di nuove linee narrative e alla creazione di esperienze. Importante spazio verrà anche dato al lavoro in rete con altri musei del territorio o realtà che possono creare opportunità di nuove collaborazioni o sviluppi interdisciplinari.

La seconda fase, che si intreccerà inevitabilmente con la prima, riguarderà la progettazione degli spazi espositivi a piano terra di Palazzo Parolari, con il contributo di esperti ma allo stesso tempo con il coinvolgimento fattivo di tutti i conservatori e operatori del museo. La seconda parte dell'anno sarà dedicata ai lavori di realizzazione dei nuovi spazi, con l'obiettivo di proporre l'allestimento rivisitato entro l'autunno del 2021.

Le esposizioni temporanee

Il progetto del nuovo allestimento delle Collezioni andrà di pari passo con la programmazione regolare delle esposizioni temporanee, che vedrà come primo progetto in ordine cronologico la mostra **"Istantanee da una Città. Rovereto tra storia e storie"**, allestita al Museo della Città indicativamente fino a marzo 2021.

L'intento è di raccontare la città attraverso l'archivio fotografico storico del museo. Una città che non c'è più ma che la fotografia è riuscita a salvare, preservando i paesaggi e gli scorci di Rovereto che sono stati cancellati dall'evoluzione urbanistica, dalle guerre, dalle esigenze delle nuove epoche. Le fotografie scelte per la mostra si potranno leggere a diversi livelli: si potranno vedere semplicemente i luoghi che non ci sono più o una società che racconta con malinconia il suo passato, ma a un occhio più attento, vi si potrà riconoscere ad esempio non solo una piazza, ma i motivi per cui la piazza si è andata componendo, non gruppi di persone, ma le vicende storiche e private che li legano. Nei primi mesi del 2021, oltre a fruire

degli spazi espositivi, il pubblico potrà essere coinvolto in momenti di incontro e approfondimento, e le scuole potranno partecipare a un laboratorio didattico, con il Circolo Fotoamatori. L'auspicio è che la mostra possa essere uno spunto per ulteriori riflessioni sul valore degli archivi e del patrimonio cittadino.

La mostra è la prosecuzione del progetto RAM, Rovereto Archivi Memoria, realizzato nel 2019 dalla Fondazione Museo Civico, in collaborazione con gli Amici del Laboratorio di storia di Rovereto. Il progetto ha portato alla realizzazione di un archivio digitale di immagini storiche, pubblicato sul sito www.fondazionemcr.it/ram. Il lavoro comprende la sistemazione dei documenti, la digitalizzazione, la compilazione delle schede catalografiche, la localizzazione su mappa del soggetto rappresentato. Sono disponibili online in totale oltre diecimila documenti.

1851-2021: 170 anni del Museo Civico

Nel 2021 il Museo celebra i 170 anni dalla sua nascita. In tale contesto la Fondazione ha intenzione di realizzare alcuni progetti culturali che ruotano attorno alla storia di un'istituzione che, fino dai primi anni dalla sua creazione, si è intrecciata in maniera indissolubile con la storia della città di Rovereto e con i protagonisti della vita pubblica e culturale cittadina dal 1850 ad oggi.

In un'epoca di disgregazione sociale e culturale come quella che stiamo vivendo, raccontare la storia di un gruppo di cittadini, studiosi e appassionati di scienza che con moti quasi rivoluzionari fondarono un Museo, un luogo di cultura e aggregazione, diventa di primaria importanza. Un Museo dove raccogliere il meglio che la natura, la scienza e l'archeologia possano offrire. Un "miracolo" sociale e culturale che dura dal 1851 fino ad oggi, regalando una visione alternativa del territorio trentino e della sua gente, troppo spesso identificata solo negli alpeggi o nelle sue splendide montagne. In realtà di miracolo non si tratta, ma dalle prime collezioni di coleotteri della fase ottocentesca, all'esplorazione della robotica che avviene oggi, si esprime con forza il senso di un Museo che ha attraversato i difficili periodi delle battaglie per l'indipendenza Trentina dal Tirolo, e le due guerre mondiali. Il Museo è stato distrutto, fisicamente o nelle intenzioni, più volte, risorgendo ogni volta da questi ed altri eventi dove si intreccia la storia di Rovereto e del Trentino. Un mondo che oggi si può capire all'interno dei suoi palazzi, un mondo di collezioni e iniziative aggreganti, un'eredità preziosa.

Il progetto di mostra temporanea parte proprio dalle collezioni per raccontare, attraverso oggetti e reperti insoliti o particolarmente significativi, aspetti della storia del Museo sconosciuti ai più, senza tralasciare i lasciti dei collezionisti, le donazioni inconsuete, i segreti custoditi nei depositi. Il progetto espositivo è ancora in divenire così come le date non sono state definite, anche per l'incertezza generale che permane sulle attività almeno per i primi mesi del 2021.

Si aggiungerà alla mostra anche un **documentario sul Museo**, con l'auspicabile contributo della Trentino Film Commission, che entrerà a far parte del percorso espositivo ma potrà anche essere veicolato, in maniera autonoma, nel circuito dei canali televisivi tematici o via web. Si potrà valutare eventualmente la partecipazione a manifestazioni culturali o a festival cinematografici di settore.

Infine per i 170 anni del Museo Civico saranno organizzati momenti di approfondimento, conferenze e incontri anche in stretta collaborazione con la Società Museo Civico, storica associazione cittadina fondata proprio in occasione della nascita del Museo da un gruppo di notabili e intellettuali di Rovereto.

Nel 2021 l'attività di comunicazione e promozione supporterà l'organizzazione del calendario di eventi e appuntamenti relativi ai 170 anni di vita del Museo, che verrà a costruirsi già a partire dalla fine del 2020.

Anno tematico dei musei dell'Euregio – Trasporti, transito, mobilità

Nell'ambito dell'anno tematico dei musei dell'Euregio 2020-2021, dedicato al tema "Trasporti-transito-mobilità", oltre alle attività di ricerca e ad una pubblicazione, sarà realizzata anche una mostra temporanea dal titolo provvisorio "La flora in movimento lungo la tratta Verona-Innsbruck ieri, oggi e domani". La mostra, che sarà proposta successivamente anche a Bolzano e a Innsbruck, sarà costituita principalmente da pannelli, reperti e materiali multimediali. I temi trattati riguarderanno specialmente il legame tra le specie di piante presenti nelle varie stazioni ferroviarie e la localizzazione delle stazioni stesse lungo l'asse del Brennero. Si cercherà di mettere in evidenza l'importanza floristica della linea ferroviaria dalla sua costruzione ad oggi, il gradiente climatico tra Verona e Innsbruck e le dinamiche in atto legate sia al clima che sta cambiando, sia al mutato assetto dei trasporti legato alla globalizzazione.

I GRANDI EVENTI DELLA FONDAZIONE

Manifestazione di robotica educativa First Lego League

First Lego League è un campionato di scienza e robotica a squadre per ragazzi dai 9 ai 16 anni, nata nel 1998 da una sinergia tra *FIRST*[®] (For Inspiration and Recognition of Science and Technology) e LEGO. Referente per l'Italia è dal 2012 la Fondazione Museo Civico di Rovereto, da oltre 20 anni la Fondazione si occupa di robotica educativa, e nel 2009 ha aperto il primo LEGO Education Innovation Studio in Italia.

Dal 2015 la Fondazione MCR è diventata referente anche per la *FIRST*[®] LEGO[®] League Explore, rivolta a bambini dai 6 ai 10 anni. La manifestazione propone ogni anno una sfida a carattere scientifico su tematiche di interesse generale, ecologico, economico, sociale. Oltre alla gara di robotica la competizione prevede anche un progetto scientifico sul tema dell'anno, con la ricerca da parte dei ragazzi di una soluzione innovativa a un problema reale.

La stagione 2020/21 mette i ragazzi davanti ai problemi legati allo sport, del gioco e del fitness. Nelle sfide RePLAY⁵ e PLAYMAKERS⁵, gli studenti saranno chiamati ad esplorare le attività che si possono svolgere in diversi spazi adibiti al gioco e capiranno come è possibile garantire che i giochi e le attività siano divertenti e accessibili per tutte le persone coinvolte.

Le qualificazioni regionali della *FIRST*[®] LEGO[®] League Challenge si svolgeranno ad **aprile 2021 in modalità remota** attraverso una piattaforma messa a disposizione e sviluppata da *FIRST*[®]. La finale nazionale si svolgerà a maggio 2021 e a seguire si svolgeranno tutti gli eventi della *FIRST*[®] LEGO[®] League Explore, la modalità di questi verrà stabilita più avanti, in base alla situazione e alle normative legate all'emergenza sanitaria in corso.

Situazione sanitaria permettendo, i vincitori della finale nazionale italiana concorreranno alla finale mondiale negli USA, prevista per fine luglio/inizio agosto 2021, mentre altre squadre meritevoli parteciperanno a diversi eventi internazionali.

Il ruolo della Fondazione MCR per l'organizzazione di *FIRST*[®] LEGO[®] League sul territorio Italiano è stato riconosciuto nel 2015 all'interno del Progetto "Io Merito", facendo sì che la Fondazione venisse inserita nell'elenco delle "Eccellenze", ovvero soggetti accreditati a collaborare con l'Amministrazione scolastica per promuovere e realizzare procedure di confronto e di competizione, nazionali ed internazionali, concernenti la valorizzazione delle eccellenze degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. La *FIRST*[®] LEGO[®] League è l'unico concorso di robotica che il MIUR ha inserito all'interno del progetto "Io Merito" grazie alla

completezza rispetto agli ambiti che coinvolge e all'importanza che ricopre per la promozione della ricerca scientifica tra i giovani.

In questa direzione si è inserita l'iniziativa "Oltre la robotica" avviata nel 2016-17 da parte della Fondazione MCR insieme al MIUR: l'obiettivo è quello di premiare i migliori progetti scientifici presentati all'interno del concorso italiano di *FIRST® LEGO® League* presso la sede ministeriale alla presenza di autorità ed esperti nel campo dell'istruzione e della ricerca.

Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico

La Fondazione Museo Civico di Rovereto nell'ambito delle sue attività culturali, organizza ogni anno, sin dal 1990, la *Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico*, che presenta i migliori film del panorama documentaristico mondiale sul tema del patrimonio culturale, storico e archeologico. Il Festival ha da sempre incontrato il gradimento del pubblico e inoltre è diventato negli anni un punto di riferimento istituzionale, sia in Italia che all'estero, per la selezione di documentari e l'organizzazione di eventi in numerose sedi diverse. Dopo 30 fortunate edizioni, nel 2020 si è svolta un'edizione speciale sul patrimonio italiano, online e anche in presenza, a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. Nonostante tutto, il Festival ha dimostrato la capacità di mantenere un'ottima partecipazione a teatro, ma anche di offrire per la prima volta la possibilità di seguire tutta la programmazione online.

Per il 2021 l'intenzione è quella di rinnovare la formula di questa Rassegna, allargando ufficialmente i temi dei documentari che saranno ammessi in concorso alla più ampia tematica della tutela e valorizzazione del *world heritage*. Il festival raccoglierà opere di ogni nazionalità e sarà aperto alle produzioni (documentari, docufiction, animazioni, corto-medio e lungometraggi) che sensibilizzino il grande pubblico sui temi della tutela e valorizzazione del patrimonio mondiale, materiale e immateriale, temi culturali, ma anche quelli ambientali sempre legati a siti di interesse per popoli e culture. Il cuore della Rassegna rimarrà l'archeologia, cioè il patrimonio materiale fatto di siti archeologici, città antiche e monumenti, ma saranno strutturate **sessioni dedicate** al patrimonio immateriale, fatto di *genius loci*, uomini, tradizioni, culture, e tutti gli elementi che contribuiscono a dare identità ai popoli.

È intenzione del Festival rafforzare gli spazi dedicati alle scuole, in presenza e online, con una programmazione specifica. È già stata avviata anche una collaborazione con l'Università di Trento per creare una speciale giuria di giovani universitari, che potranno così essere coinvolti direttamente nella vita del Festival. Ci auguriamo che nell'autunno 2021 non sussistano le incertezze legate all'emergenza sanitaria, ma sin da ora, dato il successo nell'edizione 2020, si prevede di mantenere la formula doppia, **in presenza e online**, in modo da allargare enormemente la possibilità di fruizione da parte del pubblico di appassionati. Oltre a queste idee di rinnovamento, sarà avviata un'**ampia riflessione** sulla natura della manifestazione, che vuole sempre di più diventare Festival vero e proprio, coinvolgendo la città in tutte le sue dimensioni. Si partirà dal rinnovamento del nome della Rassegna, ma non si tratterà solo di una modifica formale, ma sostanziale, con una volontà inclusiva: nuovi temi, nuove collaborazioni, nuovi luoghi, nuovi periodi, pur con l'intento di mantenere la sua forte identità.

I film che parteciperanno alla nuova edizione così come quelli delle precedenti concorreranno a costituire i programmi delle molteplici manifestazioni che vengono richieste da diverse associazioni e istituzioni italiane ed europee vista la rilevanza che questo festival ha raggiunto a livello internazionale universalmente riconosciuto nel settore, come uno dei più significativi e importanti al mondo. Infine, si rinnoverà per il 2021 la collaborazione con la rivista di settore *Archeo* e la partecipazione come Media Partner di National Geographic Italia.

Festival Meteorologia

Dal 2015 la Fondazione Museo Civico è tra gli enti promotori del Festival Meteorologia insieme ad AISAM Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia, Università degli Studi di Trento e Comune di Rovereto.

Nell'ambito del Festival i Servizi educativi e didattici della Fondazione si occupano del coordinamento di tutte le attività didattiche, lezioni interattive e laboratori sperimentali, rivolte alle scuole nelle due giornate dedicate, e al pubblico generico e alle famiglie. I laboratori sono proposti dall'area Fisica e Meteorologia della Fondazione in collaborazione con istituzioni nazionali tra cui, si ricordano: CNR ISAC, Dipartimento Ingegneria civile, Ambiente e Meccanica e Gruppo di Fisica dell'Atmosfera dell'Università degli Studi di Trento, Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano, Meteotrentino, Fondazione Mach e Hub Innovazione, Progetto EOS (Meteo Expert e Pleiadi), Centro funzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Dal 2020 Muse e Trento Film Festival sono entrati a far parte del gruppo dedicato ai servizi didattici.

Nelle diverse edizioni inoltre il Museo ha proposto approfondimenti scientifici, corsi di aggiornamento per insegnanti in collaborazione con Iprase e conferenze dedicate alla Università Libera del Comune di Rovereto.

L'edizione 2020 del Festival "Clima, Agricoltura, Salute, Energia", si è svolta completamente in modalità a distanza nella sede del Museo di Scienze e Archeologia.

Per quanto riguarda le scuole, con attività in diretta su piattaforma Meet, sono state attivate 30 attività didattiche, di cui 24 richieste da istituti scolastici e 6 da istituti scolastici fuori provincia.

Eventi e attività per il pubblico

La programmazione di attività che vanno oltre le esposizioni temporanee e permanenti scandisce l'arco dell'intero anno della Fondazione Museo Civico. Ogni settimana infatti vengono proposte visite guidate, attività per le famiglie, laboratori per bambini e ragazzi, presentazioni e conferenze in presenza ed online.

La chiusura obbligata della primavera 2020 ha costretto la Fondazione a ripensare e riprogettare le consuete proposte, portandola a realizzare un programma inedito e straordinario di attività outdoor, che non rientrava nella tradizionale programmazione. Le proposte sono state apprezzate dal pubblico che si è dimostrato attento e molto interessato.

Proprio per questa ragione molte delle nuove attività all'aperto verranno inserite nella programmazione 2021. Dall'inizio della primavera e fino al mese di ottobre saranno organizzate passeggiate a tema archeologico sul territorio della Vallagarina e brevi escursioni a tappe in bicicletta tra archeologia e natura verso l'isola di Loppio; saranno inoltre proposti al pubblico percorsi a tema botanico, zoologico e paesaggistico, attraverso i quartieri e i dintorni della città, in compagnia degli esperti della Fondazione. Un ruolo centrale per l'attività all'aperto verrà dato a Sperimentarea (l'area verde presso il Bosco della Città dove la Fondazione realizza buona parte della sua attività di ricerca sperimentale nel settore della cognizione animale), che diverrà base logistica per molti eventi e laboratori. Accanto alle novità sono confermate le proposte consolidate promosse ogni anno dalla Fondazione, come le attività dedicate a famiglie e bambini progettate dalle sezioni del museo e gli appuntamenti outdoor di approfondimento astronomico. Non mancheranno le visite guidate alle mostre temporanee, al Museo della Città, al sito

archeologico di Loppio, a quello paleontologico dei Lavini di Marco e gli approfondimenti sul campo curati dalle sezioni del museo dedicati all'esplorazione del territorio limitrofo.

Incontri e conferenze scientifiche

Il programma delle conferenze scientifiche curate dalle diverse sezioni del Museo si articolerà nell'ultima parte dell'anno, tra ottobre e dicembre, con appuntamenti a cadenza settimanale e la partecipazione di esperti esterni di fama nazionale ed internazionale. Data l'esperienza maturata nel corso del 2020, le conferenze saranno disponibili anche online, in diretta streaming, in modo da ampliare la platea dei partecipanti, sempre molto assidui a questi appuntamenti scientifici. Preme precisare che le visualizzazioni sul web di tutte le conferenze, comprese quelle organizzate in collaborazione con la Società Museo Civico, hanno registrato centinaia di visualizzazioni, un risultato molto superiore alle aspettative e non prevedibile, a riprova della qualità scientifica delle proposte.

Alle tradizionali conferenze saranno affiancati anche tre appuntamenti più articolati e rivolti ad un pubblico di esperti. Nel mese di giugno è previsto il primo workshop di botanica sul tema della cartografia floristica nel Nord Italia; nel mese di ottobre sarà proposta una giornata di studi dedicata a Paolo Orsi, al fine di presentare la conclusione del lavoro sull'archivio delle lettere, portato avanti dagli archeologi della Fondazione negli ultimi anni. Sarà l'occasione per coinvolgere i tanti studiosi italiani interessati all'opera e alla figura dello storico archeologo roveretano. Infine, nel mese di dicembre si terrà un workshop di Geofisica in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei geologi valido ai fini dell'aggiornamento professionale e divenuto ormai appuntamento di riferimento sui temi della geologia e della geofisica.

PROGETTO DI COMUNICAZIONE

Quotidianamente il servizio Comunicazione, marketing ed eventi della Fondazione svolge diverse mansioni che garantiscono la visibilità e la promozione alle attività del museo, che siano mostre, eventi, attività per il pubblico oppure news scientifiche. Nel 2021 tale attività proseguirà secondo le seguenti linee guida:

- campagne di comunicazione online e offline: invio newsletter al pubblico; comunicazione di eventi mostre a portali web, account social o altre collaborazioni; pubblicità online attraverso i social media o siti web; pubblicità a stampa su riviste o quotidiani; campagne di affissioni, etc.
- realizzazione di testi promozionali e copywriting per mostre, eventi e campagne promozionali
- pianificazione dei canali social del museo, della Rassegna del Cinema Archeologico e di First Lego League (Facebook, Instagram e LinkedIn)
- revisione testi di pannelli o altri testi per materiali divulgativi o volumi
- programmazione e produzione del materiale promozionale e informativo: realizzazione delle locandine degli eventi del museo e/o coordinamento con eventuali grafici per mostre o altri progetti
- implementazione strategie e strumenti di marketing attraverso la formazione e lo studio
- coordinamento con il Tavolo Musei Vallagarina per la parte di comunicazione e promozione

Quotidianamente si svolgerà anche l'operato dell'ufficio stampa:

- comunicati stampa regolarmente inviati a mailing list di contatti stampa per promuovere attività, servizi ed eventi della Fondazione MCR
- comunicati relativi alla ricerca del museo e produzione di testi di divulgazione scientifica da utilizzare anche per newsletter e notiziario scientifico online
- contatti con i giornalisti, organizzazione di interviste ed esclusive

Aggiornamento e novità del sito web:

nel novembre 2020 è andato online il **nuovo sito internet della Fondazione Museo Civico**. Il nuovo sito web si orienta principalmente all'aspetto comunicativo, utilizzando una grafica user friendly e responsive, che rende il sito più immediato e consultabile anche su dispositivi mobili. Un grande lavoro di sintesi è stato fatto sul menu principale e sugli elementi che compongono l'home page, con una certa attenzione per l'apparato iconografico. Aspetto fondamentale resta la duplice valenza, promozionale per gli eventi, le attività e i servizi offerti dalla Fondazione, ma anche divulgativa sotto l'aspetto scientifico e della ricerca. L'aggiornamento quotidiano del sito implica l'inserimento puntuale degli appuntamenti e delle informazioni di servizio, che vanno di pari passo con l'organizzazione stessa degli eventi.

In merito al web, dal punto di vista divulgativo sono ancora un punto di riferimento, cui dedicare molta parte del lavoro, gli archivi digitali e il notiziario online, ovvero l'area news che è stata trasformata per essere molto più articolata e completa. Si devono studiare strategie, procedure, modalità, per la divulgazione della ricerca, utilizzando gli strumenti sopracitati o altro, p.e. il canale Youtube che tanto ha aiutato nell'essere presenti a distanza durante il lockdown.

Per le **banche dati**, l'orientamento è quello di trasferirle in area privata ma non più a pagamento. Il trend degli ultimi anni è una decisa decrescita del numero di abbonati privati. Tuttavia poiché gli archivi digitali stanno diventando indubbiamente una delle priorità per qualsiasi museo, per agevolare la fruizione delle collezioni in rete, è necessario mantenerle e potenziarle, trovando modi di promozione e finanziamento.

È necessario inoltre lavorare per facilitare la consultazione degli archivi, agendo sulla grafica, sul motore di ricerca, sulla navigazione all'interno delle schede. Non è sbagliato tenere ad esempio anche le grandi aziende di shop-on-line che utilizzando la schedatura (e quindi i database) per presentare i prodotti. Dal punto di vista dei contenuti alcune banche dati vanno certamente revisionate, normalizzando i dati in chiave archivistica (p.e. cinematografia e sezione storico-artistica), per non creare difficoltà nella ricerca da parte dell'utente.

Comunicazione online, prospettive per il 2021

Il 2020 è stato un anno particolare anche per la comunicazione. Oltre alle normali mansioni, l'emergenza sanitaria e il lockdown, con l'azzeramento di tutte le attività in presenza da marzo a giugno 2020 e poi di nuovo nei mesi di novembre e dicembre, ha portato, necessariamente a un ripensamento e un rimodellamento immediato dell'attività. I due programmi "Aperti per cultura" e "Aperti per la scuola" rappresentano buone basi di partenza per ampliare e rendere sistematica la proposta di attività digitali. Nella difficoltà, questa è stata un'occasione per esplorare modalità di comunicazione inedite per il Museo, che si sono rivelate preziose e che possono essere messe in campo anche in futuro come la produzione di video o talk per dare voce ai ricercatori, agli operatori e altri collaboratori o amici del museo e alle collezioni nell'ottica di dare un'ulteriore spinta alla comunicazione scientifica online e soprattutto della divulgazione della ricerca del Museo attraverso tutti i nostri canali.

Target di riferimento

Il target di riferimento storico della Fondazione Museo Civico è costituito dal pubblico scolastico che rappresenta quasi la metà degli ingressi calcolati su base annua. Purtroppo sotto questo aspetto le previsioni per il 2021 si preannunciano negative con l'assenza degli studenti delle scuole di ogni ordine e

grado, probabilmente fino a giugno 2021. Alcune delle attività solitamente svolte al Museo sono state trasferite online e, in particolare per i bambini della scuola primaria, spesso gli operatori del Museo si recano in classe per svolgere i laboratori direttamente presso le scuole.

L'ampia offerta di servizi didattici ed educativi e la capacità di adattarsi alle richieste di personalizzazione da parte degli insegnanti, fa sì che il Museo Civico risulti molto apprezzato, tuttavia il blocco delle uscite didattiche come dei viaggi d'istruzione nel 2021 inciderà in maniera significativa.

Altro target di riferimento sono le famiglie che frequentano il museo soprattutto durante i fine settimana per partecipare alle numerose attività laboratoriali e, nei mesi estivi, alle esperienze outdoor, a contatto con la natura, proposte sul territorio e a Sperimentarea. Certamente l'ampliamento di questo target anche oltre i confini della Vallagarina e rivolgendosi a un pubblico di turisti sarà un obiettivo da perseguire, lavorando in collaborazione con le altre realtà museali della città e con l'azienda di promozione turistica.

Infine il target degli esperti e appassionati delle scienze naturali dovrà essere curato con maggiore assiduità. Le iniziative rivolte ad un pubblico non generico risultano sempre molto partecipate, anche quelle online, e il Museo Civico ambisce a diventare punto di riferimento in alcuni tematiche settori specifici delle scienze naturali, come ad esempio la botanica.

È auspicabile un maggiore coordinamento tra i diversi musei cittadini, al fine di lavorare sul posizionamento della città di Rovereto come punto di riferimento culturale di tutta la provincia di Trento con un'ampia offerta culturale e di attività adattabile e attrattiva per target diversificati, ottimizzando anche gli sforzi di promozione e di comunicazione.

ATTIVITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, la Legge 92 del 20 agosto 2019 introduce come insegnamento obbligatorio nei programmi delle scuole di ogni ordine e grado comprese le scuole dell'infanzia, l'Educazione civica, materia trasversale che ruota attorno a tre assi principali: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Nello sviluppo sostenibile, in linea con i 17 obiettivi dettati dall'Agenda 2030 dell'ONU, rientrano l'educazione ambientale (Legge 107/2015 Buona Scuola e linee guida predisposte da MIUR e Ministero dell'Ambiente), la conoscenza e la salvaguardia del patrimonio culturale e del territorio, la tutela dei beni comuni, i principi della protezione civile.

La cittadinanza digitale punta invece a formare le giovani generazioni nell'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, utili e ormai indispensabili strumenti, non solo per comunicare, ma anche per conoscere e monitorare l'ambiente, per condurre esperienze scientifiche, per raccogliere, generare e condividere dati.

Quanto ai contenuti da trattare nell'insegnamento, l'elenco è ampissimo, ma per quanto riguarda gli ambiti museali si ricordano: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del territorio, educazione al rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni, formazione in materia di protezione civile, educazione alla cittadinanza digitale, educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Per il raggiungimento degli obiettivi la legge prevede infine esperienze extra scolastiche attraverso l'interazione e la collaborazione con soggetti istituzionali, terzo settore, enti territoriali.

Appare chiaro in questo contesto che l'azione educativa del Museo a supporto della scuola si è mossa da subito nella direzione corretta: si offre infatti un'ampia e articolata proposta didattica che comprende sì gli

approfondimenti legati agli ambiti museali, ma inserisce con forza attività che superano le singole discipline e, in un approccio multi e interdisciplinare, intervengono sulle tematiche indicate nel programma di educazione civica. Nel 2021 questi percorsi didattici andranno ulteriormente sviluppati e l'approccio dovrà essere consolidato, potenziato (anche attraverso specifici percorsi di formazione degli operatori) e applicato alle attività didattiche e formative ordinarie e a quelle straordinarie legate ai percorsi espositivi temporanei.

Di seguito si elencano per punti le principali attività previste dai Servizi educativi e didattici

LIBRETTO DIDATTICO AS 2021/2022

In collaborazione con le sezioni e gli ambiti di ricerca museali dovrà essere predisposta la nuova proposta didattica "Scuola al Museo" AS 2021/2022". Potranno essere rivisti struttura e forma, integrati i contenuti con un focus sui temi dell'Agenda 2030 e dell'Educazione Civica. Anche se le problematiche legate alla pandemia saranno superate, saranno incentivati i laboratori esperienziali OUTDOOR, seguendo un approccio educativo incentrato sull'interazione con la Natura, e quelli in modalità "a distanza" per favorire gli istituti scolastici distanti o con difficoltà di movimento.

Il libretto didattico, almeno in forma digitale, dovrà essere diffuso a tutti gli istituti provinciali, ai contatti in indirizzario e al maggior numero possibile di scuole distribuite sul territorio nazionale. A questo proposito i risultati positivi in termini di numero di contatti e richieste da parte di istituti esterni al territorio della Vallagarina e provinciale possono essere ricondotti alle continue interazioni della sezione didattica con reti e tavoli di confronto.

OPENDAY PER INSEGNANTI

Come ormai da qualche anno a inizio anno scolastico si organizzerà l'"Open day", un'occasione di riflessione e di confronto, in cui i referenti e gli operatori della FMCR si mettono a disposizione degli insegnanti per la descrizione delle attività strutturate riportate sul libretto, accogliere osservazioni e richieste particolari.

OPENDAY PER STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Nella stessa giornata o in un momento diverso, in accordo con gli insegnanti, potrà essere organizzato un momento di approfondimento/orientamento dedicato ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di secondo grado in cui far conoscere l'Istituzione, proporre percorsi di alternanza scuola/lavoro, tirocini e stage.

SPORTELLO PERMANENTE DI PROGETTAZIONE (INTERVENTI PUNTUALI)

Referente dei Servizi educativi e didattici, referenti di sezione e operatori si renderanno disponibili, attraverso uno sportello, per progettare insieme agli insegnanti che ne faranno richiesta percorsi e laboratori nei diversi ambiti disciplinari.

TAVOLI DI COORDINAMENTO E CONFRONTO - INSEGNANTI

Al fine di mantenere una conoscenza aggiornata delle esigenze formative della scuola e forti dei proficui riscontri del tavolo negli anni 2019 e 2020, si intendono potenziare i due tavoli di confronto composti da insegnanti dei diversi ambiti di insegnamento e dei diversi gradi scolastici. Si ritiene a questo proposito importante il coinvolgimento, dopo aver acquisito i contatti, dei coordinatori delle commissioni ambiente e dei coordinatori di educazione civica previsti per legge all'interno di ogni istituto.

TAVOLI DI COORDINAMENTO E CONFRONTO – STUDENTI SCUOLE SUPERIORI DI SECONDO GRADO

Per individuare nuove strategie e nuovi metodi di relazione non si può prescindere dal rapporto diretto con gli studenti. Si ritiene quindi fondamentale, anche ricordando i principi su cui si fonda l'educazione civica,

istituire, guidati dagli insegnanti, un tavolo di confronto composto da studenti della scuola secondaria di secondo grado.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ALTERNANZA S/L)

Il Museo è anche luogo di potenziamento e sviluppo delle capacità individuali. Ai fini dell'Alternanza scuola/lavoro si proporranno percorsi già strutturati e, come avvenuto negli anni passati, se ne costruiranno di nuovi insieme ai docenti seguendo le esigenze della classe o del singolo studente. Già in programma "Scuola in Rassegna", dedicato alla scuola primaria e secondaria di secondo grado e legato alla Sezione di Archeologia e alla Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico. Si intende strutturare inoltre un progetto legato alla mostra temporanea "1851-2021: Il Museo e le sue storie. 170 anni del Museo Civico".

COINVOLGIMENTO AGLI ALLESTIMENTI TEMPORANEI

Si sosterranno, mediante la predisposizione e l'attivazione di laboratori didattici ad hoc, tutte le mostre e gli allestimenti temporanei. Si ricordano in particolare "Istantanee da una città: Rovereto tra storia e storie" e "1851-2021: Il Museo e le sue storie. 170 anni del Museo Civico".

PREDISPOSIZIONE DI PERCORSI MUSEALI DI INCLUSIONE

Seguendo l'esempio di molti musei italiani (vedere il "Museo liquido" di Cagliari o "Touchable" presso il Museo del Duomo di Firenze) lungo i percorsi espositivi, permanenti o temporanei, si ritiene importante attuare programmi e percorsi di inclusione riattivando collaborazioni già sperimentate con specialisti del settore (Docenti di Scienze Cognitive).

PERCORSI DI ORIENTAMENTO - SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

Sempre più frequentemente vengono richiesti dagli insegnanti momenti di approfondimento e orientamento rivolti agli studenti che devono decidere sul piano di studi. Si ritiene importante strutturare questi momenti.

COORDINAMENTO ATTIVITÀ DIDATTICHE FESTIVAL METEOROLOGIA

Dal 2015 la FMCR è tra gli enti promotori del Festival Meteorologia e si occupa in particolare di coordinare tutte le attività didattiche legate all'evento, attività che si concentrano nella sede di Palazzo Parolari. Per la sesta edizione (2020) l'impegno dell'area didattica educativa si è concentrato sullo svolgimento di proposte didattiche a distanza e sul coordinamento di tutte le proposte di enti esterni sulla piattaforma Google Meet, dando la possibilità di mettersi alla prova nella didattica a distanza. Per la settima edizione (2021) si potrebbe potenziare la proposta didattica della Fondazione Museo Civico, visti i temi ambientali ed ecologici trattati dal festival. In vista dell'importante anniversario del museo, si potrebbe valorizzare l'Osservatorio Meteorologico Storico di San Rocco con visite guidate per le scuole e attività per il pubblico.

PREDISPOSIZIONE LABORATORI DEDICATI ALLA SCUOLA - EVENTI PROVINCIALI E NAZIONALI

(EDUCA 2021, Palazzi Aperti, Settimana del Pianeta Terra, Festival Meteorologia, Coordinamento Clima, Parco Naturale Locale del Monte Baldo)

CORSI DI AGGIORNAMENTO/MOMENTI FORMATIVI PER INSEGNANTI

Si attiveranno cicli di conferenze (ambiti dell'Astronomia, delle Scienze della Terra e della Zoologia) e nella primavera 2021, si riproporranno i momenti formativi organizzati in collaborazione con IPRASE, ma annullati a causa della pandemia. A questo proposito Iprase in relazione all'obbligatorietà della materia "Educazione civica" sollecita corsi di aggiornamento su tematiche trasversali che possano coinvolgere i musei di Rovereto (Fondazione Museo Civico, Mart, Museo della Guerra).

CORSI DI AGGIORNAMENTO/MOMENTI FORMATIVI PER OPERATORI DIDATTICI

Oltre ai corsi di corsi di aggiornamento sulle diverse tematiche proposti da enti locali (tsm) e nazionali (MIUR), si rende necessario organizzare momenti formativi con esperti di comunicazione della didattica.

CAMPUS NATURA

Come ormai da una decina d'anni, la Fondazione MCR ha proposto l'attività del "Campus Natura" dedicata a bambini e ragazzi della scuola primaria, riuscendo a garantire il servizio per le famiglie nonostante le restrizioni date dall'emergenza Covid-19. Nell'estate 2020 i partecipanti, seguiti da personale qualificato e dagli operatori didattici della Fondazione, sono stati circa 200.

SUMMER TECH DAYS

Visto l'apprezzamento da parte dei partecipanti delle tre settimane organizzate durante l'estate 2020, sarà riproposto il campus legato alle nuove tecnologie, per ragazzi delle scuole secondarie di primo grado.

VACANZE AL MUSEO

Durante i periodi delle vacanze natalizie e pasquali, anche come supporto alle famiglie e nella forma dei campus estivi, saranno proposte le "giornate al Museo", iniziativa sperimentata in aprile 2019;

UNIVERSITÀ ETÀ LIBERA - AUTUNNO 2021

Saranno attuati momenti formativi nell'ambito dell'Università dell'Età Libera nel territorio comunale di Rovereto e dietro richiesta in altri territori comunali.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Durante l'anno 2020 particolarmente limitante e difficile per le attività museali, il settore della ricerca è riuscito a ottenere alcuni sorprendenti e inediti risultati. I ricercatori della Fondazione si sono sin dall'inizio prefissati l'obiettivo di riuscire a interloquire con esperti a livello internazionale: ciò si traduce a livello pratico nel tentativo di pubblicare gli studi intrapresi su riviste internazionali sottoposte a revisione paritaria ("peer-reviewed"), ovvero quelle i cui editori si appoggiano a riconosciuti esperti di settore, piuttosto che a un semplice comitato editoriale, per valutare nel dettaglio i vari contributi ricevuti e la relativa opportunità di essere pubblicati, ciò a garanzia della correttezza dei contenuti.

L'obiettivo è impegnativo in quanto la compilazione di un articolo di questo genere richiede spesso competenze molto diverse che raramente sono possedute da una sola persona. Stringere alleanze con altri istituti di ricerca e università diventa quindi essenziale.

Vale la pena segnalare come la sezione di botanica sia stata in grado di pubblicare nel 2020 i risultati di uno studio condotto nell'arco di 30 anni su *Nature communication*, una rivista internazionale multidisciplinare molto prestigiosa. Questo studio, inerente la variazione di distribuzione delle orchidee spontanee nelle zone monitorate, ha consentito di trarre conclusioni non solo su queste piante, ma anche sull'effetto dei cambiamenti climatici e antropici, quindi scavalcando il settore della botanica. Nell'articolo si fa esplicito riferimento all'importanza della raccolta di dati puntuali inerenti specie a distribuzione ridotta che vivono in ecosistemi fragili, come quelli montani, al fine di trarre conclusioni di valenza generale sull'effetto a lungo termine del climate change.

I censimenti botanici sono il tipico esempio di un'attività che può apparire di per sé scarsamente rilevante, ma che, quando condotta in maniera sistematica e protratta negli anni, conduce alla raccolta di una gran mole di dati. Questi dati, una volta messi in relazione con altre variabili (antropiche, ecologiche, climatiche etc.) portano a conclusioni che travalicano ampiamente l'ambito di studio. La raccolta sistematica dei dati botanici costituisce quindi un investimento in termini di tempo e di denaro che porta alcuni dei propri frutti a lungo termine; per questo motivo, può costituire una specificità di un museo locale come il Museo Civico di Rovereto.

Nel campo della ricerca in zoologia, i ricercatori del museo hanno pubblicato i risultati di un proprio studio sulla prestigiosa rivista internazionale multidisciplinare *PNAS*, la rivista dell'Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti d'America. La ricerca, condotta interamente negli spazi di SperimentArea sulle testuggini che ci vengono affidate dal Corpo Forestale Provinciale, ha sovvertito quanto fino ad oggi si conosceva su alcune predisposizioni presenti alla nascita nelle specie animali, compresi i bambini della nostra specie. Si riteneva infatti che tali predisposizioni (nello specifico si tratta di preferenze innate per le conformazioni di volti) fossero esclusive delle specie sociali, mentre col nostro studio - condotto su una specie non sociale - abbiamo dimostrato che le cose stanno diversamente. A SperimentArea sono presenti un numero rilevante di esemplari di testuggini protette da normative internazionali i cui esemplari, rinvenuti abbandonati o sequestrati in ambito regionale, vengono affidati al Museo dagli organi pubblici; questi esemplari, oltre che per la ricerca, vengono regolarmente impiegati in attività per le scuole e il pubblico. Disporre di un numero elevato di esemplari di queste specie animali, che sono poco studiate in ambito neuroscientifico, ha consentito di stringere un accordo di ricerca con il CIMeC - Università di Trento (oltre che con altri istituti esteri quali la Lincoln University e la Queen Mary University of London). Si tratta del tipico e virtuoso esempio che vede lo spirito di servizio verso le istituzioni, le attività didattiche e quelle di ricerca integrarsi non solo nella definizione di museo, ma anche nella realtà quotidiana, per la realizzazione di un output d'eccellenza e dai costi contenuti.

Un altro riferimento dell'attività di ricerca riguarda la sezione di archeologia che ha pubblicato quest'anno il secondo volume sugli scavi archeologici nel sito di Loppio Sant'Andrea per la casa editrice Archaeopress Archaeology di Oxford. Si tratta della relazione e descrizione conclusiva delle ricerche ventennali svolte in questo sito pluristratificato che comprende evidenze che spaziano dalla preistoria alla grande guerra, con particolare rilievo per il periodo tardo antico-alto medievale.

Quello di Loppio Sant'Andrea è un sito archeologico visitabile per il quale esiste una convenzione con la Provincia di Trento che vede la Fondazione come referente. I rapporti con l'istituzione pubblica nel corso degli anni hanno interessato molteplici aspetti legati alla ricerca, all'educazione e alla conservazione; tra questi la concessione dello scavo, vari finanziamenti per il restauro, nonché la valorizzazione ambientale e del sito per mezzo di interventi didattici (es.: cura della pannellistica) ed eventi pubblici. Anche in questo caso ci troviamo di fronte alla fortunata convergenza di molteplici attività museali sullo stesso progetto articolato e contraddistinto da una rilevante estensione temporale: il servizio verso le istituzioni pubbliche, la valorizzazione didattica e gli approfondimenti di ricerca.

Per concludere, la sezione di scienze della terra ha contribuito a un'importante ricerca mettendo a disposizione di esperti dell'Università di Padova, Torino e Vienna alcuni campioni paleontologici delle nostre collezioni. Questi studi hanno portato alla pubblicazione di un articolo sulla rivista scientifica internazionale *PeerJ*. Lo studio ha preso in esame circa 30 reperti fossili appartenenti allo squalo *Ptychodus latissimus* provenienti da 8 istituzioni museali e universitarie, compresa la nostra. L'esame dei denti molari fossili ha portato alla descrizione di tre nuovi morfotipi.

Il risultato ottenuto quest'anno rappresenta un assaggio di come la cura, la raccolta e la conservazione dei reperti possa condurre a importanti risultati nonché a stringere alleanze con istituzioni che si rivolgono a noi quali partner per i loro studi. Anche se nel caso specifico non è stato possibile ottenere altro che la citazione della nostra istituzione in seno all'articolo (laddove sarebbe invece auspicabile lo stato di coautoria), possiamo tranquillamente considerare il materiale depositato presso le sedi museali una preziosa risorsa tanto per studi dei quali il museo può risultare capofila e ideatore, quanto per la convergenza dei nostri sforzi su studi intrapresi da altri, con la possibilità di rivendicare il futuro, a seconda delle circostanze, il ruolo assunto dal Museo.

LE ATTIVITÀ DELLE SEZIONI DEL MUSEO

ARCHEOLOGIA

Nel corso del 2021 proseguiranno le attività ordinarie di conservazione, monitoraggio, gestione e valorizzazione delle collezioni archeologiche conservate presso la Fondazione MCR, in parte di proprietà del Comune di Rovereto e in parte della Provincia Autonoma di Trento.

Nel laboratorio di archeozoologia proseguirà l'attività di reperimento e preparazione di campioni zoologici ampliando la collezione di confronto osteologica, portando avanti l'attività di catalogazione degli individui e degli elementi ossei. Si procederà infine al recupero e alla preparazione di nuovi animali per la collezione di confronto.

Nel laboratorio di dendrocronologia si proseguirà l'attività di reperimento e misurazione di campioni dendrocronologici ampliando il patrimonio di dati e materiali lignei. Inoltre si vorrebbe portare avanti l'attività di sistemazione, riordino e catalogazione della collezione xilologica presente nel magazzino dell'ex cartiera, costituita in gran parte da materiali dell'ex Istituto Italiano di Dendrocronologia di Verona, attraverso l'implementazione dell'archivio Excel dedicato, precursore dell'eventuale immissione in rete delle relative schede.

Nei primi mesi del 2021 si procederà, in collaborazione con la sezione storico-artistica, al rinnovo dell'allestimento delle sale situate al primo piano di Palazzo Sichardt, nell'ottica di un ripensamento dell'esposizione permanente. In particolare, sulla base di un percorso storico e cronologico, due sale verranno dedicate alla città di Rovereto fra Antichità e Basso Medioevo, epoche illustrate attraverso reperti archeologici, documenti e opere d'arte. Poiché tale intervento determinerà uno spostamento di una parte del materiale attualmente esposto al Museo di Scienze e Archeologia, contestualmente si provvederà a ritoccare l'allestimento di Palazzo Parolari.

A seguito dell'ottenimento di uno specifico finanziamento CARITRO destinato al riordino e alla valorizzazione dell'archivio Orsi, nel corso di tutto il 2021 la sezione Archeologica sarà impegnata nell'attività di analisi, inventariazione, digitalizzazione e pubblicazione online delle lettere facenti parte del vasto epistolario privato di Paolo Orsi acquisito nel 2013 dalla Fondazione MCR, non ancora archiviate.

Educazione, didattica, formazione, divulgazione

Proseguiranno le attività e le iniziative di carattere educativo, didattico, formativo e divulgativo della Sezione Archeologica, con l'offerta di laboratori didattici on-line, presso le sedi museali, presso le scuole di vario ordine e grado e durante il Campus Natura estivo al Bosco della Città; inoltre, visite guidate nel sito di S. Andrea di Loppio, alla Busa dell'Adamo di Lizzana e alle sale di archeologia dell'esposizione permanente.

A seguito della conferma dell'interesse da parte delle istituzioni scolastiche all'iniziativa "Scuole in Rassegna", che mira a coinvolgere scuole in occasione del festival del cinema archeologico, si elaboreranno nuove iniziative e un programma mirato, in collaborazione con la sezione didattica e attraverso incontri con gli insegnanti, lezioni frontali e confronti periodici con gli studenti.

Progetti di ricerca

“Alimentazione fra Tardoantico e Altomedioevo”- analisi archeometriche dei reperti di Loppio Sant’Andrea

Prosegue la collaborazione con l’Istituto di Archeologia Classica e i Laboratori BioSupraMol del Dipartimento di Biologia, Chimica e Farmacia della Freie Universität Berlin nel progetto volto a indagare con metodi scientifici aspetti socio-economici relativi all’alimentazione e al cambiamento dei regimi alimentari nelle fasi di passaggio tra la Tarda Antichità e il Medioevo. Concluse nel 2020 le analisi archeometriche dei residui organici presenti su reperti anforici provenienti dallo scavo di Loppio S. Andrea, si procederà con l’indagine su un lotto di campioni prelevati da ceramica comune.

L’insediamento preistorico dei Pizzini di Castellano.

Studio dei reperti archeologici emersi e di tutta la documentazione acquisita nel corso degli scavi archeologici organizzati dal Museo Civico di Rovereto negli anni 1999 e 2003 nel sito dell’età del Bronzo dei Pizzini di Castellano (Villalagarina, TN). Al termine dello studio le informazioni ottenute verranno unite a quelle ricavate dalla campagna di scavo del 1998 nello stesso sito, e oggetto della tesi di laurea del dott. Maurizio Battisti, in previsione della pubblicazione completa degli scavi (che potrebbe realisticamente andare in stampa nel corso del 2022).

Progetti di Archeozoologia

Prosecuzione nello studio (e eventuale pubblicazione) su *Preistoria Alpina* della fauna del sito archeologico dell’età del Bronzo del Dosso Alto di Borgo Sacco (TN), nei cui livelli più antichi si è individuata la presenza dell’uro.

Partecipazione al progetto “Bears & Humans Project - A new Tale of Bears and Humans in Trentino throughout Prehistory” attraverso la messa a disposizione di alcuni reperti ossei preistorici di orso.

Progetti di Dendrocronologia

Collaborazione con l’Università di Milano nella prosecuzione dello studio degli elementi lignei provenienti dal sito palafitticolo dell’età del Bronzo del Lavagnone (BS) con l’avvio di un nuovo tirocinio e relativa elaborazione di una tesi di laurea.

Sempre in collaborazione con l’Università di Milano è in previsione la pubblicazione dello studio dendrocronologico del sito palafitticolo dell’Età del Bronzo del Lavagnone (BS).

In collaborazione con la Fondazione Comel (che finanzia parte del progetto) e col dott. Calvetti, (che lo esegue) pubblicazione della cronologia del castagno (che va dal 1557 al 2012) sul database del sito del NOAA (National Oceanic and Atmospheric Administration) dedicato alla dendrocronologia (ITRDB International Tree-Ring Data Base).

Ulteriore ampliamento della cronologia standard per la quercia dell’Italia settentrionale, che attualmente copre un arco di tempo che va dal 1675 al 2016, attraverso lo studio di altri campioni presenti in xiloteca ed elaborazione dei dati dell’IID in vista di un suo ulteriore ampliamento.

Studio dei carboni del sito dell’età del Bronzo di Castel Corno in vista della possibile pubblicazione.

Studio dendrocronologico di alcuni strumenti musicali (violini) da parte di un committente privato ed eventuali altri studi richiesti da potenziali nuovi committenti.

Progetto di ricerca “Le pitture della Villa Romana di Isera”

Com’è noto, la Villa Romana di Isera rappresenta in Italia Settentrionale un raro esempio di villa urbanorustica della prima età imperiale e nel panorama archeologico Trentino costituisce un unicum. Le attività di scavo, coordinate dal MCR e durate oltre 30 anni, hanno rivelato, tra l’altro, uno straordinario apparato

decorativo testimoniato da migliaia di frammenti di intonaco affrescato, in parte esposti e in parte conservati nei depositi del museo.

L'avvio nell'inverno 2019, da parte della Soprintendenza provinciale, dei lavori di copertura dei resti della villa, ha visto la collaborazione sul campo della Fondazione MCR, a cui è stata affidata sorveglianza dei lavori durante le operazioni eseguite in prossimità delle murature antiche. Nella prospettiva di una futura musealizzazione del monumento e della valorizzazione dei reperti provenienti dal sito, si intende avviare un progetto di documentazione e studio a 360° degli intonaci dipinti rinvenuti durante gli scavi e conservati presso la Fondazione MCR, finalizzato ad approfondire la conoscenza dei reperti e a garantirne una migliore fruizione da parte del pubblico.

I risultati dello studio, che potranno essere di volta in volta pubblicati su riviste scientifiche di settore, verranno raccolti in un volume monografico.

Il progetto prevede i seguenti step:

1. Campagna di documentazione fotografica digitale dei frammenti e relativa archiviazione;
2. Studio storico-artistico degli affreschi (analisi stilistica);
3. Studio tecnico dell'intonaco e della pittura (tecniche di realizzazione e strumenti impiegati);
4. Studio archeometrico (analisi relative al supporto della pittura e ai pigmenti utilizzati).

ASTRONOMIA

Al termine dei lavori di manutenzione straordinaria presso l'Osservatorio astronomico sul monte Zugna, andrà completata la messa a punto del sistema per l'inseguimento di precisione, in modo da poter riprendere la ricerca al telescopio, in collaborazione con istituti universitari partecipare alla produzione di articoli scientifici. In quest'ottica la Fondazione nel 2020 ha aderito al progetto PRISMA - Prima Rete per la Sorveglianza sistematica di Meteore e Atmosfera coordinato dall' INAF-Istituto Nazionale di Astrofisica, osservatorio astrofisico di Torino e le attività di rilevamento sono già avviate.

Nel 2021 l'intenzione è anche quella di completare il progetto avviato a fine 2019 per l'intitolazione a Angioletta Coradini dell'osservatorio e il completamento e posa del percorso Aligi de Uffici. Il progetto viene condotto in collaborazione con l'amministrazione comunale.

La valorizzazione del planetario posto nel giardino del Museo di scienze e Archeologia rimane centrale per le attività del museo. Gli spettacoli al planetario sono sempre molto apprezzati e garantiscono la possibilità di caratterizzare, con lezioni e laboratori, i pomeriggi al museo per ragazzi e famiglie, oltre che il lavoro con le scuole.

Il planetario, però, è anche un luogo che ha bisogno di essere rinnovato, ammodernato, nella strumentazione e sistemato nella struttura. Per questo il Museo ha partecipato ad un bando del MUR per la divulgazione scientifica di cui non si conoscono ancora gli esiti. Se il progetto sarà ammesso al finanziamento, l'obiettivo è di creare un planetario ibrido, cioè implementare il proiettore attuale con proiettori digitali per offrire spettacoli in chiave più moderna e immersiva. Per completare il progetto andrà riorganizzato lo spazio espositivo in cui si trova "Un giro cosmico", a partire dal rinnovo in termini di contenuti digitali e fruizione tramite nuovi QR code.

In virtù della collaborazione in atto con l'istituto SSERVI-NASA per la divulgazione delle tematiche legate alla ricerca lunare e del Sistema Solare, insieme all'Agenzia Spaziale Italiana si intende seguire da vicino il programma Artemis che realizzerà tra il 2021 e il 2024 il ritorno umano sulla Luna. Per questo, si intende creare una postazione stabile per la divulgazione delle tematiche lunari a Sperimentarea: un suolo lunare in rilievo, calpestabile, con riferimenti alla geologia lunare e alla storia dell'esplorazione, abbinato ad esperienze interattive da poter svolgere (ad esempio un simulatore di peso sulla Luna). Lo spazio è grande,

pensato anni fa per il "Moon Space", mai realizzato. Si tratterebbe dunque di caratterizzare un'area del grande prato, aggiungendo un elemento interessante per le visite e le attività didattiche, incrementando la gamma delle attività da poter svolgere all'aperto, e rendendo Sperimentarea sempre più rappresentativa delle diverse discipline che si trattano alla FMCR.

Si creerebbe così un luogo in cui raccontare e svolgere attività legate al presente/futuro dell'esplorazione lunare, quindi alle varie fasi del programma Artemis in corso, dentro il quale ci sono attività condotte, assieme alla NASA, direttamente dall'ASI, che potrà fornire materiali e voci direttamente dalla prima linea di lavoro.

BOTANICA

Progetto sulla Flora ferroviaria nell'ambito dell'Anno tematico dei musei dell'Euregio

Il progetto, realizzato dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto, dal Museo delle Scienze di Bolzano e dall'Università di Innsbruck, prevede lo studio degli effetti sulla biodiversità della linea ferroviaria Verona-Trento-Bolzano-Brennero-Innsbruck (e ramificazioni secondarie) dal punto di vista floristico, prendendo in considerazione le piante superiori autoctone o alloctone (esotiche) spontanee, naturalizzate o casuali.

Il progetto prevede due fasi: una prima fase di ricerca e una seconda fase di disseminazione delle conoscenze rivolte a un pubblico di diversi livelli con la realizzazione di una mostra itinerante, di un video sulla tematica, di materiale divulgativo da esporre lungo la tratta ferroviaria Verona-Innsbruck, di materiale multimediale, la programmazione di conferenze tematiche per la popolazione e visite guidate agli allestimenti destinati a scuole e famiglie, la produzione di articoli scientifici e divulgativi sulla base della ricerca svolta.

Workshop di botanica

Si intende riproporre per il 17 e 18 giugno 2021 il workshop annullato per motivi sanitari nel 2020 riguardante lo stato dell'arte della Cartografia floristica del nord Italia. I relatori hanno confermato tutti la loro presenza alle due giornate di lavori.

Studi e monitoraggi

La sezione effettuerà il terzo e ultimo anno di monitoraggi botanici sulla base degli incarichi ricevuti nel 2019 da parchi e reti di riserve del Trentino.

La sezione effettuerà il secondo e ultimo anno di studi relativo alla flora di alta quota del Parco Naturale Adamello Brenta e del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino. La sezione effettuerà il secondo e ultimo anno di censimento dei prati ricchi di specie per la PAT. Nel 2021 ci si concentrerà sui prati da fieno del Trentino occidentale.

Progetti di ricerca

Si prevede lo studio di un gruppo critico in cui la citometria di flusso può dare risultati decisivi: *Sorbus aria* agg. e di alcune popolazioni dal portamento insolito di *Arabis caerulea*.

Cartografia flora provincia di Verona

Proseguiranno i rapporti con gli appassionati floristi veronesi e con il museo civico di storia naturale di Verona per quel che riguarda la raccolta di dati in questa provincia. La prospettiva è quella di pubblicare nei prossimi anni un atlante floristico. A tal fine è opportuno effettuare alcune escursioni di rilevamento e formalizzare la collaborazione scientifica con il Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

Flora Parco dello Stelvio

Su iniziativa delle Amministrazioni del Parco dello Stelvio è in fase di realizzazione un progetto per la stesura della prima Flora del Parco dello Stelvio che vede la collaborazione del Museo di Morbegno (settori SO e BS del Parco), Museo di Storia Naturale di Bolzano (BZ), Museo Civico di Rovereto (TN).

Attività per il pubblico

Latemar montagna animata

Nel 2021 si riproporranno le attività didattico-divulgative messe in programma per l'estate 2020 e annullate causa Covid

Giardino dei semplici di Palazzo Eccheli-Baisi

Si dovrà realizzare l'attività di supervisione scientifica del giardino botanico che è iniziata nel 2004.

Cartografia flora provincia di Trento

Continuerà la raccolta dati, non solo su base volontaria, ma sfruttando ogni occasione di presenza sul territorio nell'ambito di specifici incarichi (ad esempio monitoraggi). Il continuo aggiornamento degli archivi è assolutamente strategico. Si prevede il normale rimborso per Francesco Festi (gestione archivi e inserimento dati bibliografici).

Erbario

La collezione si incrementerà di un migliaio di raccolte effettuate nel corso del 2020 e alcuni campioni saranno spediti a specialisti di rilievo internazionale per la loro revisione critica. Verranno spillati e messi in erbario alcune collezioni (Carletti, Gabbi...) recentemente schedate.

ZOOLOGIA

Gli obiettivi delle ricerche seguite dalla sezione, sono quasi interamente finalizzate a pubblicazioni su riviste internazionali di classe "A" o ISI Journals; per le caratteristiche delle indagini e degli spazi utilizzati alcune di esse prevedono una tempistica di 2-3 anni per giungere a compimento. Il traguardo raggiunto con la recente pubblicazione sulla rivista dell'Accademia Nazionale Americana delle Scienze (PNAS) mostra come le ricerche svolte dalla Sezione di Zoologia in collaborazione col CIMEC siano in grado di raggiungere livelli di eccellenza non solo nel settore della specie animale oggetto dell'indagine, ma pure di apportare un significativo contributo al progresso della conoscenza scientifica su tematiche generali in ambito biologico e cognitivo che riguardano anche la specie umana. Dunque, lo studio delle specie animali quale chiave per la comprensione della natura umana.

Le ricerche sono in collaborazione con enti universitari, musei o fondazioni. Attualmente le ricerche sul comportamento animale si svolgono interamente negli spazi di Sperimentarea mentre le ricerche sugli invertebrati si svolgono sul campo o nelle collezioni museali e in alcuni casi sono finanziate da una partecipazione diretta del museo. La sezione di zoologia, ambito invertebrati, riceve entrate costanti dal progetto di monitoraggio della zanzara tigre.

Ambito Cognizione animale

Obiettivo generale: *condurre studi complementari a quelli dell'ACN Lab del CIMEC, in collaborazione con loro, al fine di contribuire alle indagini su domande di ricerca generali delle neuroscienze e scienze cognitive*
Gli studi sulla cognizione animale si svolgono durante la stagione estiva a Sperimentarea, nell'ambito del laboratorio condiviso col cimec "EEE Lab". Il contributo del Museo consiste nello studio di categorie animali

normalmente non trattate dal CIMEC (es.: anfibi, rettili) o che richiedono uno studio in ambiente aperto (api). Negli ultimi anni ci siamo dedicati in modo particolarmente intenso allo studio di comportamento e cognizione delle testuggini che ci vengono affidate dal Corpo Forestale. Le ricerche sulle testuggini hanno prodotto 3 pubblicazioni su riviste internazionali negli ultimi tre anni e vedono la collaborazione con istituti universitari italiani e stranieri (Queen Mary University of London, Lincoln University, Università di Trento). Trattandosi di lavori vincolati alla stagionalità, la raccolta di dati e la relativa pubblicazione richiedono una tempistica media di 2 o 3 anni dall'inizio del progetto.

Orientamento e codifica delle informazioni geometriche in *Testudo hermanni*

Lo studio si svolge da maggio ad ottobre in collaborazione con la prof.ssa Valeria Anna Sovrano dell'Università di Trento (facoltà di psicologia e scienze cognitive) con l'aiuto della dottoranda Greta Baratti-Luogo: Sperimentarea. Lo scopo dello studio è l'indagine delle abilità di utilizzo della geometria dell'ambiente per l'orientamento spaziale in *T. hermanni*, una specie che non è mai stata oggetto di simili approfondimenti prima d'ora. Nel corso del 2020 sono stati aggiunti alcuni soggetti ed è in previsione l'elaborazione completa dei dati (giudicati sufficienti da V.A.S.) e la stesura dell'articolo per il 2021.

Studio della percezione visiva in *Testudo hermanni* Si tratta di un secondo studio in collaborazione con la prof.ssa Sovrano dell'Università di Trento che mira ad indagare aspetti della percezione nelle testuggini. La partenza del progetto è subordinata alla disponibilità di un laureando e all'acquisto, da parte dell'Università, di una casetta in legno nella quale eseguire le osservazioni comportamentali.

Riconoscimento individuale in *T. hermanni*

Lo studio si svolge da maggio ad ottobre in collaborazione con Elisabetta Versace della Queen Mary University of London. Dopo aver raccolto dati con esemplari neonati (e pubblicato i risultati sulla rivista internazionale peer-review *Animal Behaviour* nel 2018) si tenta ora di replicare con esemplari adulti. Nel corso del 2020 sono stati aggiunti nuovi soggetti e i dati ottenuti verranno analizzati nel corso dell'inverno 2021.

Discriminazione numerica nell'ape domestica

Lo studio si svolge da maggio ad ottobre e coinvolge una dottoranda dell'Università di Trento (Maria Bortot). La ricerca ha già prodotto nel 2020 una pubblicazione sulla rivista scientifica internazionale *iScience* (Cell press). Nel 2021 si intende proseguire con la raccolta dati per un'altra pubblicazione.

Studio comparativo della cognizione nei serpenti Il laboratorio di cognizione animale e neuroscienze comparate del CIMEC ha applicato per un progetto di ricerca sullo studio della cognizione dei serpenti, compreso il pagamento del ricercatore che seguirà il progetto. Eventuale ente finanziatore: Human Frontiers Science Program (<https://www.hfsp.org/>) Nell'ambito della collaborazione col museo si propone che quest'ultimo offra gli spazi (ipotesi di utilizzo del laboratorio di zoologia a palazzo Parolari) e l'affiancamento al ricercatore, sul modello delle ricerche sulle testuggini a sperimentarea, in cambio della coautoria nei lavori che usciranno.

Ambito Entomologia

Obiettivo: *partire dalle collezioni del museo per studiare la fauna attraverso moderne tecniche di analisi genetica, ecologica, bioacustica e morfologica*

Analisi filogenetiche su *Pholidoptera aptera*

Progetto di ricerca oggetto della tesi specialistica di F. Marangoni: la ricerca mira a determinare le popolazioni di *P. aptera* (specie d'interesse agrario) dal punto di vista genetico e a ricostruire la storia della colonizzazione di colli Berici ed Euganei.

Analisi genetica e di popolazione su *Anonconotus italoaustriacus*

Progetto in collaborazione col prof. Luca Mazzon dell'Università di Padova e Museo dell'Alto Adige di Bolzano, finanziato in parte dall'Orthopterist's Society tramite l'applicazione di Federico Marangoni. Il progetto mira a determinare le popolazioni di questo endemismo alpino dal punto di vista genetico, morfologico e bioacustico. Verranno effettuate fotografie al SEM dell'apparato stridulatore dei maschi; nel 2020 sono state effettuate analisi genetiche CO1 e CO2 da parte dei partner nella ricerca, condotte analisi biogeografiche e osservazioni sul campo.

Ricerca su tassonomia e filogenesi di mantoidei amelini di Maghreb e dell'arcipelago siculo-maltese depositati nelle collezioni Galvagni e Fontana della FMCR, anche su base genetica

Enzo Moretto e collaboratori hanno rilevato dalle collezioni del Museo dati morfometrici di mantoidei (es.: *Pseudoyersinia* spp.) da popolazioni disgiunte dall'areale di distribuzione. A fine agosto 2021 è stata effettuato un tentativo di rinvenimento nella località di rinvenimento in centro Italia da parte del gruppo Esapolis (e a spese loro), ma purtroppo senza successo. Lo scopo della ricerca è la descrizione di nuove specie/sottospecie anche sulla base degli esemplari della collezione Galvagni depositati in Museo.

Analisi filogenetiche e di popolazione su ortotteri endemici della Sardegna i cui paratipi sono depositati presso le collezioni della FMCR

Nella spedizione 2019 è stato trovato un solo esemplare della questa rara specie *Uromenus annae*, mentre altri due sono depositati presso le collezioni del museo. Nel 2018 è stata prodotta una pubblicazione sul nuovo dato del canto sulla rivista internazionale peer- review *Zootaxa*.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di ricerca in campo che ha portato alla scoperta di nuovi esemplari di questa specie che si riteneva estinta e che è stata solo recentemente riscoperta. Nel 2021 si intende proseguire gli approfondimenti e con le analisi genetiche che è previsto vengano effettuate dal gruppo di Sassari.

Adriatic Marbled Bush-Cricket (*Zeuneriana marmorata*). A National Action Plan for Italy

Il museo risulta capofila di questo progetto di conservazione e studio di un ortottero endemico della costa settentrionale dell'Adriatico, "endangered" per la IUCN. Il progetto è finanziato dal The Mohamed bin Zayed Species Conservation Fund.

Analisi statistica collezione di Ortotteroidei della collezione Galvagni

Si intende utilizzare i dati relativi alla collezione Galvagni per una pubblicazione su ISI Journals relativa all'intero gruppo degli Ortotteroidei depositati nella collezione Galvagni. Questo progetto è stato bloccato nel 2020 causa Covid-19.

Raccolta e analisi dati zanzara tigre

Sono stati forniti alla dott.ssa Lencioni della sezione di zoologia degli invertebrati e idrobiologia del Museo i dati di distribuzione della zanzara tigre in nostro possesso per l'elaborazione degli stessi da parte di una loro collaboratrice. Il fine è la pubblicazione su rivista scientifica ISI Journal

Condivisione e analisi data zanzara tigre

Altri dati verranno messi in condivisione con FEM e in particolare il ricercatore Kamil Erguler per una seconda pubblicazione su ISI Journal relativa ad analisi dei 20 anni precedenti

Nel 2020 sono stati forniti i dati alle FEM per l'elaborazione statistica da parte loro

Servizi

I servizi erogati dalla sezione di zoologia verso l'ente pubblico sono strettamente connessi con le finalità museali della didattica e della ricerca. Per il 2021:

- Si propone di continuare il rapporto coi comuni della Vallagarina e dell'Alto Garda e Ledro sul monitoraggio zanzara tigre e coordinamento dei trattamenti antilarvali, che ha portato ad un'entrata economica di xxx euro nel 2020.

- Continua la disponibilità del Museo ad ospitare le testuggini sequestrate dal Corpo Forestale Provinciale. Gli animali vengono accolti gratuitamente a fronte di una modesta spesa di mantenimento. Vengono utilizzati per finalità di studio in collaborazione con vari enti di ricerca

SCIENZE DELLA TERRA

Si prevede di proseguire l'attività di studio dei materiali della collezione paleontologica del Museo, in particolare lo studio di lastre a resti ossei di vertebrati, con il Prof. Delfino (UniTo) avvalendosi dell'esperienza e dello studio già svolto dal Dottor Bizzarini sulle lastre di *Metrionchide* esposte nelle sale del museo, tenendo conto dei dati forniti dalle sezioni sottili per la datazione e la ricostruzione ambientale di tutte le serie di lastre, esposte e non, presenti nella collezione e delle prime risultanze della tomografia di dettaglio a raggi X (Microservice, estate 2020). Questo unito all'applicazione di altre tecniche non distruttive per l'indagine preliminare nei beni culturali rende questa ricerca un caso studio di interesse anche per pubblicazioni nel campo della conservazione e valorizzazione dei reperti.

INDAGINE GEOFISICA a supporto della ricostruzione storico-archeologica partendo da due siti su cui si sono già raccolti alcuni indizi interessanti in passato: sito del Navicello e area circostante la Pieve di Avio

STUDIO DELLE STATUE STELE DI BRENTONICO, analisi dei materiali e raccolta dati bibliografici per arrivare a definire provenienza del marmo che costituisce la stele. Se si possa trattare di masso erratico o meno. A tal fine utile sarà la messa a confronto dei marmi provenienti dai diversi affioramenti trentini e dell'Alto Adige anche usando la raccolta delle pietre storiche italiane del Museo.

CONVEGNO di GEOFISICA in memoria del prof. Iliceto a dieci anni dalla morte

- Una giornata tra giugno e luglio, partecipazione a pagamento, interventi con lecture a invito di ricercatori e eventualmente al pomeriggio una sessione dimostrativa. Tema: i campi della geofisica applicata. Luogo svolgimento Sperimentarea.
- Due giornate a dicembre, partecipazione a pagamento, interventi con lecture a invito e presentazioni dal mondo professionale. Tema da definirsi.

ARTE

Dopo la mostra di apertura della nuova sede del Museo della Città (2019), si propone di creare un nuovo percorso espositivo teso a valorizzare la storia di Rovereto attraverso i secoli, le raccolte museali e le nuove tecnologie, con un rimando a edifici e opere presenti in città e nel territorio. Inoltre l'intento è di fare conoscere i suoi protagonisti e le loro opere, per offrire uno specchio della realtà sociale, religiosa e culturale cittadina, con un particolare approfondimento sul Settecento, considerato il secolo d'oro di Rovereto per i positivi effetti socio-economici legati all'industria della seta riconosciuta a livello internazionale. Si dipana così un intreccio di storie di donne e uomini, religiosi, scienziati, benefattori, artisti, musicisti, letterati, studiosi, dalla vita esemplare e straordinaria per l'operato, noti anche a livello internazionale. Con la creazione di un nuovo percorso espositivo, si propone di realizzare un catalogo guida per offrire al visitatore uno strumento di conoscenza sulla storia di Rovereto attraverso le collezioni museali e recenti studi. La sede del Museo della Città potrà ospitare un ciclo di conferenze e presentazioni di libri dedicati alla storia di Rovereto, dal titolo "I mercoledì dell'arte".

Infine, si intende proseguire con la Convenzione in essere dal 2006 con la Fondazione Querini Stampalia di Venezia per favorire, non solo in ambito locale, la valorizzazione delle opere e degli artisti trentini attivi tra le due guerre del '900, attraverso l'organizzazione dell'appuntamento annuale della Giornata di studio "Eugenio da Venezia", che si svolge ad anni alterni a Rovereto e a Venezia nelle sedi delle istituzioni

coinvolte nel progetto. Nel 2021 la "Giornata di studio Da Venezia" sull'arte tra le due guerre del Novecento, a cura della prof.ssa Giuseppina dal Canton (Università di Padova), è prevista a Rovereto, presso il Museo della città, con la partecipazione di studiosi, ricercatori e responsabili di musei.

IL RUOLO SOCIALE DEL MUSEO CIVICO

I musei rappresentano uno spazio di valorizzazione e presa in cura del patrimonio, e sono capaci di veicolare l'appartenenza collettiva tramite la fruizione. Questa loro caratteristica li qualifica a priori come istituzioni "socialmente responsabili" e al servizio della società e anche per questo emerge l'urgenza contestuale, sempre più pressante, affinché divengano anche istituzioni imprescindibili.

Nel portare avanti gli obiettivi e la missione dell'ente, oltre che gli indicati dai Soci fondatori, dal Comitato scientifico e dal Consiglio di Amministrazione, la Fondazione Museo Civico è sempre impegnata nell'adottare iniziative culturale, didattiche e scientifiche, diffondendo la conoscenza dei beni culturali ed ambientali del territorio e promuovendone la difesa e lo studio. Inoltre la Fondazione garantisce la fruizione pubblica del patrimonio e dei relativi dati scientifici, favorendo un approccio partecipato e interattivo con la scienza e le sue applicazioni tecnologiche.

Tra le sue finalità vanno ricordate anche le ricadute educative e sociali sul territorio in cui opera e in questo senso, a fianco delle più classiche attività didattiche, vanno segnalati i progetti di Servizio Civile, i numerosi tirocini attività con studenti universitari, le collaborazioni con le scuole superiori per ospitare gli studenti nei periodi di alternanza scuola-lavoro.

Proprio in virtù delle numerose collaborazioni con le scuole il Museo rappresenta un punto di riferimento non solo per l'attività didattica ma anche per i percorsi di orientamento e per la formazione e aggiornamento dei docenti. Inoltre è ormai consolidata la collaborazione con l'Università dell'Età libera del Comune di Rovereto, con i corsi ospitati presso la sala conferenze del museo civico.

Le ricadute sociali si possono cogliere anche nei numerosi servizi svolti dal Museo a favore delle famiglie di Rovereto e di tutto il territorio lagarino, in primis i Campus Natura, centri estivi per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Anche in questo caso, a fianco di una proposta didattica di alta qualità il Museo adotta una politica tariffaria molto misurata, ponendosi per l'appunto in un'ottica di servizio.

Il Museo inoltre ospita regolarmente personale inviato dai servizi sociali del Comune di Rovereto nei servizi di custodia delle sale o per la catalogazione dei documenti e accoglie giovani in formazione segnalati da alcune cooperative sociali.

Infine l'impatto sociale va riconosciuto anche negli sforzi per stabilizzare il personale precario e garantire continuità ai lavoratori delle cooperative che prestano servizio presso il museo a vario titolo. Anche nei lunghi periodi di chiusura forzata del museo nel corso del 2020, si è cercato di garantire la serenità di tutti i lavoratori e collaboratori organizzando il lavoro in smart-working e proponendo attività straordinarie al fine di mantenere quanto più possibile intatto il monte ore di ciascuno.

Il Museo è infine da anni impegnato con sempre maggiore sforzo e determinazione sui temi ambientali, per la divulgazione di comportamenti corretti, per aumentare la consapevolezza dei rischi e indurre a modificare stili di vita non sostenibili. Mai come oggi abbiamo la consapevolezza di come la complessità e la fragilità del contesto ambientale in cui viviamo ci obblighino alla sua tutela e di come sia fondamentale, per il benessere futuro, continuare a diffondere i **valori della sostenibilità, del rispetto della natura e della salvaguardia delle risorse del Pianeta.**